

MEDICINA LABORATORIO in crisi per la grave carenza degli organici: l'Anaaò chiede alle Regioni di aprire a nuove assunzioni

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo anni di pressoché totale assenza di assunzioni di medici, biologi e chimici, le discipline della medicina di laboratorio vivono uno stato di crisi che rischia, se non affrontato con urgenza, di divenire irreversibile.

Ormai in larghe aree del Paese le strutture sono dotate di organici dirigenziali rarefatti che rendono molto difficile rispondere alle esigenze della diagnostica della routine e dell'urgenza. Sempre più si diffonde un uso preoccupante della reperibilità ed ancor più della validazione a distanza con uno scadimento pesante della qualità clinica ed assistenziale. Gli stessi standard nazionali sono disattesi con una sempre maggiore concentrazione delle strutture privando spesso gli ospedali per acuti della professionalità del patologo clinico, del microbiologo clinico, del trasfusionista, del citopatologo, dell'anatomo patologo.

Per questi motivi si rende necessario ed urgente richiedere alle Regioni una inversione di tendenza radicale, restituendo ai servizi diagnostici dotazioni organiche minime almeno riportandoli ai livelli, sia pur carenti, delle altre discipline ospedaliere.